

■ **FOTOGRAFIA** / A Palazzo Reale 66 scatti in bianco e nero di Mike Goldwater

La gran sete di «oro blu»

di Luisella Seveso

MILANO — Immagini da un mondo desertificato e da uno che l'acqua l'avvelena e la spreca. Da regioni dove la vita si consuma in 40 chilometri al giorno di marcia verso l'unica sorgente disponibile (nella foto, un nuovo pozzo aperto nella campagna cambogiana), e da Paesi dove oggi si combatte per l'oro nero, e dove domani potrebbe scoppiare la guerra per «l'oro blu».

È di grande suggestione e, soprattutto, di grande attualità (il 2003 è l'Anno Internazionale dell'Acqua, a Kyoto è in corso in questi giorni il Terzo World Water Forum) la mostra «Acqua», aperta da ieri, e fino al 2 giugno, a Palazzo Reale. Propone 66

immagini in bianco e nero del grande fotoreporter inglese Mike Goldwater. Immagini bellissime, prive di retorica, ciascuna delle quali racconta una storia diversa, di vita e felicità quando l'acqua arriva, altrimenti di morte e distruzione. Dopo Milano la mostra farà tappa a Na-

poli, Potenza, Roma e Trieste. Prodotta da Federico Motta editore (suo il catalogo) e da Bracco insieme al Comune di Milano in collaborazione con l'associazione ambientalista «Green Cross» di Michail Gorbaciov, «Acqua» affianca alle foto una serie di pannelli

esplicativi curati dal geologo Mario Tozzi, primo ricercatore del Cnr nonché conduttore della trasmissione

«Gaia - il pianeta che vive». Tozzi parte da una prima definizione di acqua nel mito, nella filosofia, nella storia, passa ad esaminare gli aspetti scientifici che caratterizzano questo composto insolito (che non è un elemento, come abitualmente si dice), ricorda i diversi usi che l'uomo da millenni ne fa e i grandi progetti legati al suo consumo: dighe, acquedotti, canalizzazioni. Richiama il ciclo dell'acqua, la sua azione nella creazione del paesag-

gio. Delinea il futuro incerto verso cui siamo incamminati se l'effetto serra continuerà a sciogliere i ghiacciai, unica riserva di acqua potabile di cui disponiamo, e se i Paesi ricchi continueranno a spreca senza ritengo.

Oggi ogni famiglia negli Stati Uniti usa 350 litri d'acqua al giorno contro i 20 di una africana. E se l'Italia, come l'Europa, sta nel mezzo (165 litri), il nostro è anche un paese in cui il 30% dell'acqua potabile si perde per colpa di acquedotti colabrodo. Per i ragazzi, primi destinatari di questo invito a riflettere, è stata allestita una sezione didattica (prenotazioni allo 02/860649) che offre una guida alla visione delle fotografie e che ruota intorno ad una grande installazione, simbolo della complessità e delle problematiche dell'acqua.

«Acqua», di Mike Goldwater, Palazzo Reale, fino al 2 giugno. Da mart. a dom., 9.30-20, (giovedì fino alle 23, chiuso lunedì). Catalogo Motta. Ingresso 6.50 Euro (3 i ridotti).

